



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-06444821 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 28 ottobre 2009

TEL.: 06/444821

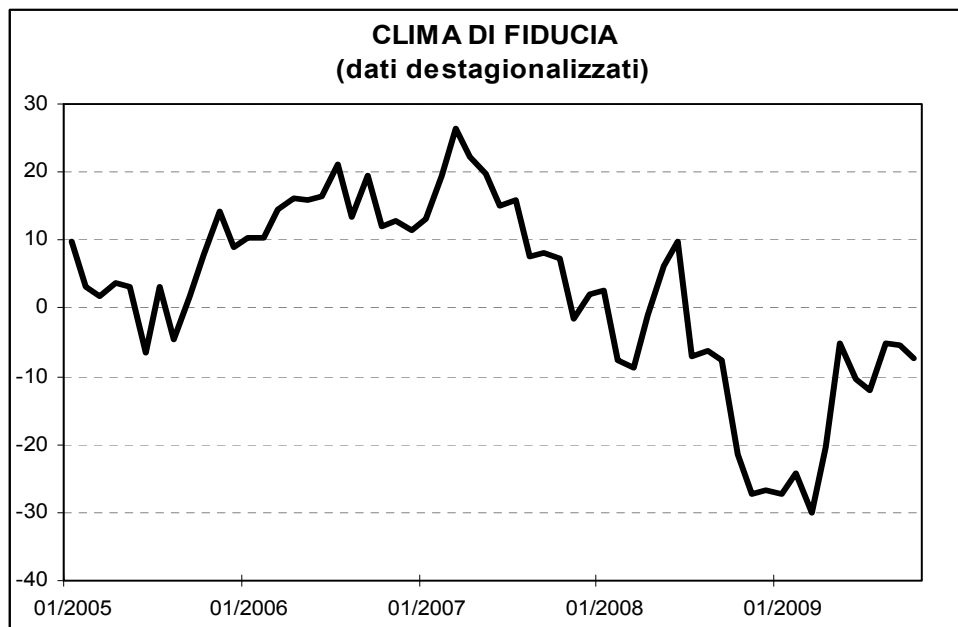
COMUNICATO STAMPA

CALA AD OTTOBRE LA FIDUCIA NEI SERVIZI DI MERCATO

- Il clima di fiducia, considerato al netto dei fattori stagionali, scende a -7 (da -5 di settembre)
- Concorrono al calo dell'indice il peggioramento dei giudizi sugli ordini e quello delle aspettative sull'economia nel suo complesso; migliora, per contro, il saldo sugli ordini attesi
- Il peggioramento della fiducia è diffuso a livello settoriale: il clima scende a -14 (da -11) nei servizi alle famiglie, a -11 (da 5) in quelli finanziari e rimane stabile su valori negativi (-4) in quelli alle imprese
- Alcune lievi differenze emergono, per contro, a livello territoriale: l'indice cala nel Nord Ovest (a -7, da -6), al Centro (a -13, da -12) e al Sud (a -12, da -4) e recupera nel Nord Est (a -1, da -3), ripartizione in cui prevalgono aspettative favorevoli sulla situazione economica generale

IN AUMENTO NEL III TRIMESTRE LA PERCENTUALE DI IMPRESE CHE PERCEPISCE L'ESISTENZA DI OSTACOLI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

- Secondo la consueta indagine trimestrale, nel III trimestre 2009 sale al 61% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività (era il 49% nel trimestre precedente)
- Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (77% delle risposte); seguono in ordine di importanza gli altri motivi non meglio specificati (25%), i vincoli finanziari (15%) e la scarsità di manodopera (1%)



I dati relativi al mese di novembre saranno diffusi il 26 novembre 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

25 novembre 2009: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: novembre)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

Risultati generali

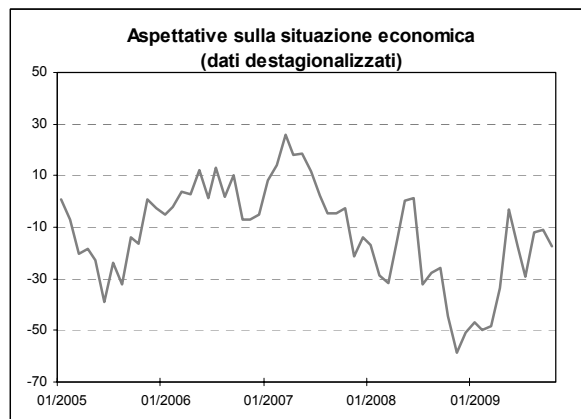
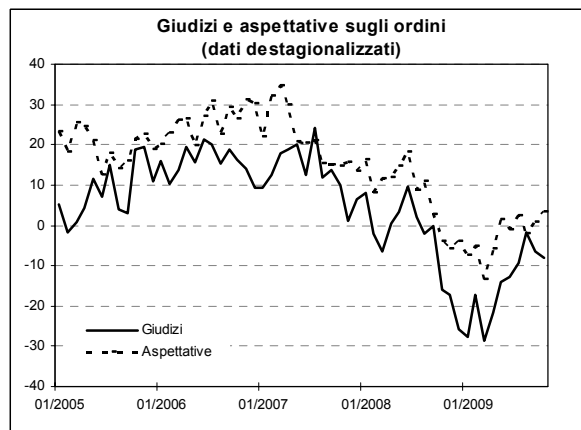
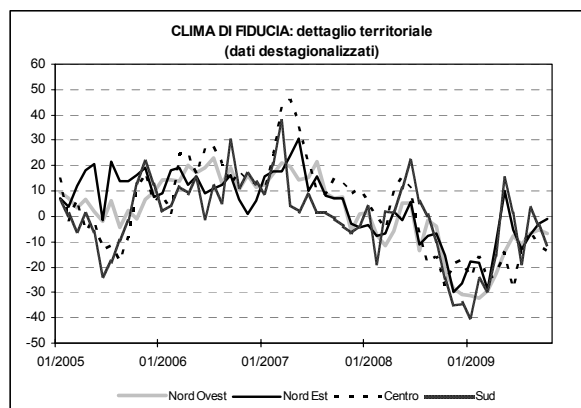
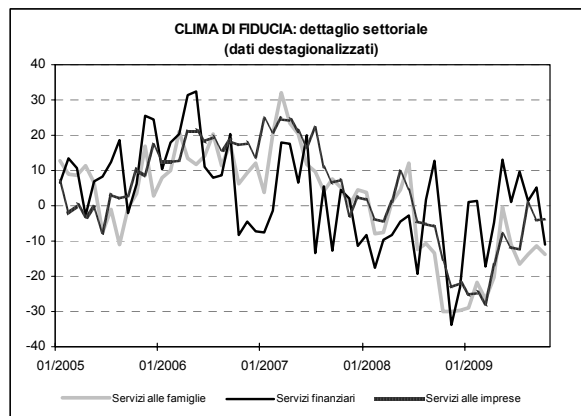
Secondo l'indagine ISAE svolta tra il 1 e il 20 del mese, su un panel di circa 2.000 imprese, cala ad ottobre la fiducia nei Servizi di mercato. L'indice, considerato al netto dei fattori stagionali, scende, infatti, a -7 (da -5 di settembre).

Concorrono al calo il peggioramento dei giudizi sugli ordini e quello delle aspettative sull'economia nel suo complesso; migliora, per contro, il saldo sugli ordini attesi.

Il peggioramento è diffuso a livello settoriale: il clima scende a -14 (da -11) nei servizi alle famiglie, a -11 (da 5) in quelli finanziari e rimane stabile su valori negativi (-4) in quelli alle imprese.

Alcune lievi differenze emergono, per contro, a livello territoriale: l'indice cala nel Nord Ovest (a -7, da -6), al Centro (a -13, da -12) e al Sud (a -12, da -4) e recupera nel Nord Est (a -1, da -3), ripartizione in cui prevalgono aspettative favorevoli sulla situazione economica generale.

Secondo la consueta indagine trimestrale, rivolta allo stesso campione intervistato mensilmente, nel III trimestre 2009 sale al 61% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività (era il 49% nel trimestre precedente).



Situazione nel periodo di riferimento

Ad ottobre si deteriora la situazione corrente sugli ordini (a -8 da -6 il saldo destagionalizzato). Recuperano, pur mantenendosi negativi, i giudizi sull'occupazione (a -9, da -11).

Alcune differenze nei giudizi degli operatori emergono a livello settoriale. Il saldo sugli ordini scende a -16 (da -11) nei servizi alle famiglie e a -15 (da 8) in quelli finanziari. I giudizi sugli ordini recuperano, per contro, nei servizi alle imprese attestandosi a -1 (da -9). La situazione corrente dell'occupazione migliora nei servizi alle famiglie (a -10, da -14 il saldo) e in quelli finanziari (a 5, da 4); il saldo scende invece a -10 (da -8) nei servizi alle imprese.

A livello territoriale, i giudizi sugli ordini calano nel Nord Ovest (-6, da -1), Centro (a -14, da -13) e Sud (-16, da -13); il saldo migliora, per contro, nel Nord Est (-3, da -6). Il saldo relativo all'occupazione corrente recupera nel Nord Ovest (a -9, da -18), al Centro (a -13, da -16) e nel Mezzogiorno (a 1, da -2); i giudizi sull'occupazione peggiorano, tuttavia, nel Nord Est (a -9, da -1 il saldo).

Previsioni per i prossimi tre mesi

Migliorano ad ottobre le aspettative sugli ordini (a 3, da 1 il saldo destagionalizzato) e l'occupazione (a 2, da -6). Il saldo sulla tendenza generale dell'economia fa registrare, per contro, un netto calo attestandosi a -18 (da -11). Il saldo sui prezzi, infine, sale a -3 (da -4 di ottobre).

Anche rispetto alle aspettative, l'analisi per macrosettori e ripartizioni mostra la presenza di alcune differenze. Il saldo sugli ordini attesi recupera nei servizi alle famiglie (a -3, da -7) e scende, per contro, in quelli finanziari (a 14, da 15) e alle imprese (a -1, da 2). Le aspettative sull'occupazione migliorano nettamente nei servizi alle famiglie (a 2, da -20), e calano in quelli finanziari (a 0, da 1) e alle imprese (a -3, da 2). Segnali di diffuso pessimismo emergono rispetto all'economia nel suo complesso. Il saldo si attesta, infatti, a -23 (da -16) nei servizi alle famiglie, a -32 (da -7) in quelli finanziari e a -10 (da -5) in quelli alle imprese.

A livello territoriale, gli operatori del Nord Ovest sono ottimisti su ordini (a 10, da 3 il saldo) e occupazione (a 1, da -2); cala ancora, per contro, il saldo relativo all'economia nel suo complesso (a -24, da -18). Nel Nord Est, peggiora il saldo sugli ordini (a -9, da 3), rimane stabile su valori negativi quello sull'occupazione (-1) e, in controtendenza con il dato nazionale, sale a 9 (da -7) quello sulla tendenza generale dell'economia. Al Centro, calano i saldi su ordini (a -8, da -5) ed economia italiana (a -19, da -16); recupera nettamente, per contro, il saldo sull'occupazione (a -1, da -22). Gli operatori del Sud, infine, sono più ottimisti che a settembre su ordini (a 8, da 2 il saldo) ed occupazione (a 1, da -20); cala nettamente, tuttavia, il saldo sull'economia nel suo complesso (a -27, da 0).

I risultati dell'inchiesta trimestrale (III trimestre 2009)

Nel terzo trimestre 2009 sale al 61% la percentuale delle imprese che percepisce la presenza di ostacoli all'attività produttiva (era il 49% nel trimestre precedente). La percentuale sale al 66% (da 54) nei servizi alle famiglie, al 68% (dal 41) in quelli finanziari e al 55% (dal 44) in quelli alle imprese.

Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (77% delle risposte); seguono in ordine di importanza gli altri motivi non meglio

specificati (25%), i vincoli finanziari (15%) e la scarsità di manodopera (1%). Come già nelle precedenti indagini, le imprese non ritengono che l'insufficienza di spazi e macchinari sia un ostacolo rilevante per la loro attività.

